

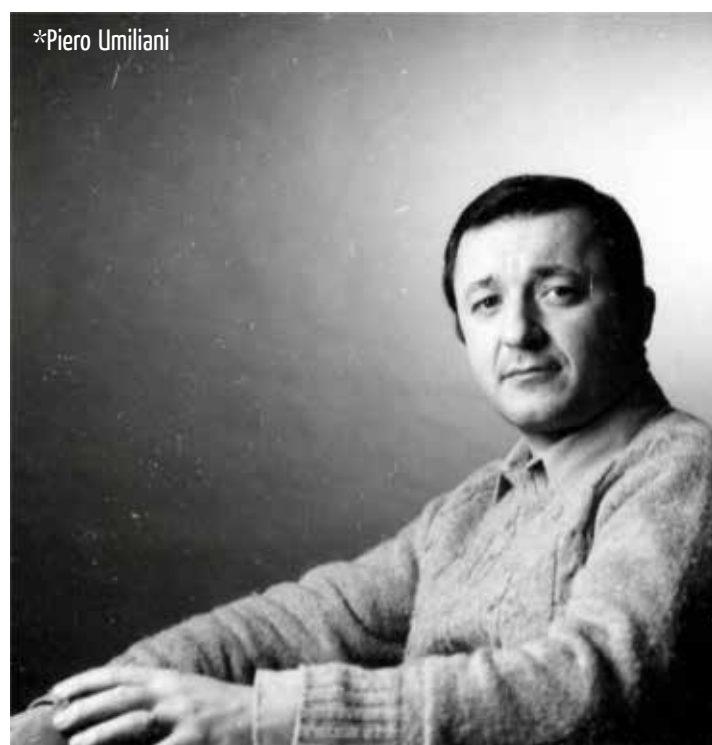


L'etichetta Omicron

E' considerata l'etichetta più importante e prestigiosa tra quelle fondate dal Maestro Piero Umiliani, sviluppata tra il 1964 e il 1980. La serie, nata per realizzare sonorizzazioni, è stata arricchita in seguito da colonne sonore di film e documentari Tv i cui titoli sono sempre stati molto ricercati e quotati, generando negli ultimi anni una copiosa produzione di ristampe.



LA Omicron è la quindicesima lettera dell'alfabeto greco ed è anche il titolo del bizzarro fantafilm di Ugo Gregoretti del 1963, interpretato da Renato Salvatori, le cui musiche furono realizzate proprio da Piero Umiliani. Il compositore intitolò così la sua etichetta, inizialmente autoprodotta, che nell'arco di quasi un ventennio ha realizzato un ricco ed eterogeneo catalogo di grande interesse e assai quotato. Piero Umiliani (Firenze, 1926 / Roma, 2001) è stato uno dei più prolifici ed eclettici compositori d'intrattenimento del nostro tempo la cui estrazione jazz, nata e sviluppatasi nel proibizionismo del regime fascista, lo portò ad intraprendere una carriera musicale sotto l'egida di Pippo Barzizza che lo introdusse alla EIAR (futura Rai). Ben presto Umiliani divenne molto noto nell'ambiente e riscosse successo sia come performer, suonando con i grandi del jazz italiano e successivamente come compositore. Gli inizi come produttore discografico avvennero nella prima metà degli anni '60, quando fondò l'etichetta Omicron con alcuni primi titoli realizzati in economia, per poi blasonarsi con prodotti maggiormente curati in cui pubblicò sonorizzazioni e colonne sonore di documentari e programmi per la Rai, sino ad introdurre i suoi lavori per il cinema di genere. Ma il grande apprezzamento discografico della sua etichetta madre e poi delle altre sue creature (Liuto, Sound Work Shop, Telesound, Video Voice e Ciak), arrivò in tempi più



*Piero Umiliani